

## **Capitolo 2**

### **ISTRUZIONE**



## ISTRUZIONE

Il Rapporto “Education at a Glance: OECD indicators” 2016 costituisce una importantissima fonte di informazione su struttura, finanziamento e prestazioni dei sistemi di istruzione nei 35 Paesi OCSE.

Il sistema d'istruzione italiano è chiamato a un processo di trasformazione e rinnovamento imperniato sui seguenti pilastri:

1) Al fine di assicurare una istruzione di qualità è indispensabile un finanziamento sostenibile. Tra il 2008 ed il 2013 la spesa pubblica per l'istruzione in Italia si è ridotta del 14% e nel 2013 la spesa totale per l'istruzione dal livello primario al livello terziario è stata pari al 4% del PIL, 1,2 punti in meno della media OCSE; la spesa è stata particolarmente esigua nell'istruzione terziaria in riferimento al PIL (1,0% versus 1,6% della media OCSE).

Nel 2013 l'Italia ha destinato il 7% della spesa pubblica totale per il sistema complessivo di istruzione (dal primario al terziario), un valore nettamente inferiore alla media OCSE (11%): ecco perché è prioritario irrobustire le risorse pubbliche dirette all'istruzione.

2) La qualità del sistema d'istruzione può migliorare solamente se il corpo docente è equilibrato. In Italia gli insegnanti hanno l'età media più elevata in ambito OCSE (il 60-70% sono over 50) e prevale il genere femminile (l'80% degli insegnanti italiane sono donne, anche se solo il 55% dei dirigenti scolastici è di sesso femminile). Tra il 2010 ed il 2014 i salari degli insegnanti sono diminuiti di 7 punti percentuali e nel 2014 la retribuzione di un insegnante con 15 anni di servizio era il 93% del suo valore nel 2000. Le retribuzioni dei docenti sono quindi basse e l'ammontare è compreso tra il 76% ed il 93% della media OCSE. Stipendi più elevati, ingresso di insegnanti giovani e riequilibrio di genere sono quindi componenti essenziali di un miglioramento del sistema di istruzione.

3) La riduzione delle disuguaglianze nei livelli di istruzione può rendere il sistema di istruzione più maturo ed efficace. E' innanzitutto scarso il livello di istruzione degli adulti con genitori nati all'estero: il 69% è privo di un diploma di scuola secondaria superiore se il livello di istruzione dei genitori è inferiore a quel livello (il 35% se i genitori posseggono un diploma di scuola secondaria superiore). Ma anche al di fuori dei gruppi migratori, le persone tra i 25 ed i 44 anni con genitori aventi livelli di istruzione inferiore alla scuola secondaria superiore non hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore nella misura del 54%, ma se l'istruzione dei genitori raggiunge il livello secondario superiore solamente il 13% degli adulti non è in possesso del diploma di scuola media superiore e tale percentuale scende al 6% se i genitori hanno conseguito un titolo di studio terziario; in relazione all'istruzione terziaria i tassi di raggiungimento del corrispondente diploma sono inferiori di circa 14 punti percentuali per le persone i cui genitori hanno un livello di istruzione inferiore alla scuola secondaria superiore. Occorre dunque approntare percorsi educativi di qualità e differenziati per assicurare la transizione al mercato del lavoro di persone di origine e sociale e condizione culturale diversa; più in generale opportunità di scolarizzazione più eque possono facilitare la mobilità educativa intergenerazionale.

3) L'istruzione tecnico-professionale può migliorare l'accessibilità al mercato del lavoro. L'Italia può vantare un ottimo ed efficace sistema di istruzione secondaria superiore tecnica e professionale, idoneo a consentire un duplice possibile sbocco: l'accesso all'istruzione terziaria da un lato e l'ingresso nel mercato del lavoro dall'altro. Proprio tale duttilità spiega perché nel nostro Paese la quota di studenti della scuola secondaria superiore che seguono indirizzi tecnico-professionali supera la quota di studenti che

frequentano programmi liceali: 56% contro 44% rispettivamente in controtendenza con quanto accade in Europa. I programmi dell'Istruzione e Formazione Professionale però non permettono l'accesso diretto all'istruzione terziaria. Infine è bassissimo (0,1%) il tasso di iscrizione di adulti tra i 25 ed i 64 anni d'età alla scuola secondaria superiore (indirizzo generale ed indirizzi tecnico-professionali): solamente l'incremento di programmi di studio a tempo parziale potrà irrobustire la partecipazione degli adulti.

4) Occorre rendere più appetibile l'istruzione terziaria sotto il profilo degli sbocchi professionali. In Italia il tasso di ingresso degli studenti in un corso di laurea di primo livello è pari al 37% - inferiore a quella di molti Paesi OCSE - e il tasso di occupazione dei laureati tra i 25 ed i 34 anni è del 62% cioè oltre 20 punti in meno del valore medio OCSE; i c.d. "Neet" - cioè i giovani che non lavorano, non studiano e sono estranei ad attività formative - tra i 20 ed i 24 anni - sono aumentati di circa 10 punti percentuali, con un balzo che non ha eguali tra i Paesi OCSE: più di un terzo dei giovani tra i 20 ed il 24 anni sono "neet"; borse di studio e prestiti bancari a sostegno degli studenti iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello sono assai rarefatti. In Italia gli studenti impegnati a seguire percorsi d'istruzione terziaria di ciclo breve a indirizzo professionalizzante costituiscono una parte assai limitata rispetto all'intera popolazione scolastica: l'aumento di questa tipologia può essere decisivo per aumentare l'entità di studenti nel campo dell'istruzione terziaria.

Ma veniamo succintamente ai dati vicentini.

La popolazione scolastica vicentina nelle scuole statali ammonta nell'anno scolastico 2016/2017 a 106.424 unità con un decremento in ragione di anno di -0,6%, così ripartite: 38,2% nelle scuole primarie, 24,4% nelle secondarie di primo livello e 37,4% nelle secondarie di secondo livello. Dei 38.759 stu-

denti delle superiori il 38,5% frequenta i licei, il 38,2% gli istituti tecnici e il 23,3% gli istituti professionali. Nelle scuole paritarie gli studenti sono 3.603 di cui la maggior parte nelle elementari (1.965 studenti) seguite dalle medie (853 studenti) e dalle superiori (785 studenti). In totale la popolazione scolastica si attesta a quota 110.027 studenti (-0,6% in ragione di anno e -1,0% rispetto all'anno scolastico 2011-2012) di cui il 38,8% in scuole primarie (263 sono le unità scolastiche), il 24,4% nelle secondarie di primo livello (117 sono le unità scolastiche) e il 36,8% nelle secondarie di secondo livello (88 unità).

Nel 2015 i laureati vicentini sono stati 3.986 contro i 4.211 dell'anno precedente. Il principale gruppo disciplinare è quello economico-statistico con il 15,9% (16,2% a livello nazionale); seguono i laureati in ingegneria con il 15,8% (12,9% in Italia); il terzo gruppo è quello linguistico con il 10,4% (ma solo 6,1% a livello nazionale) seguito da quello medico con il 10,1% (10,5% in Italia), dall'area politico-sociale con il 7,0% (9,9% a livello nazionale) e da quella letteraria (con il 6,9% versus 7,8% nazionale e sopra il 5% troviamo anche i laureati in architettura e in psicologia. Venendo ai corsi universitari di Vicenza e relativamente all'anno accademico 2016/2017, le iscrizioni ai corsi di laurea dell'Università di Padova con sede a Vicenza sono state 2.855 con 516 laureati e le iscrizioni ai corsi di laurea dell'Università di Verona, sono 1.237 con 295 laureati.

In provincia di Vicenza secondo l'indagine Excelsior il 13,6% delle aziende hanno ospitato o deciso di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro" (1,8 nel 2015 e 9,7% in Italia)

*Ufficio Studi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza Luglio 2016*

*Luglio 2016*

TAV. 2.1 - DATI RIASSUNTIVI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA		
SCUOLE STATALI		
TIPOLOGIA DI SCUOLE	2015/2016	2016/2017
<b>PRIMARIE</b> (ELEMENTARI)	41.313	40.698
<b>SECONDARIE I LIVELLO</b> (MEDIE)	26.114	25.967
<b>SECONDARIE II LIVELLO</b> (SUPERIORI)	39.677	39.759
<b>di cui (corsi diurni)</b>		
ISTITUTI PROFESSIONALI	9.297	9.247
ISTITUTI TECNICI	15.022	15.198
LICEI	15.358	15.314
<b>TOTALE</b>	<b>107.104</b>	<b>106.424</b>

Fonte: Miur

TAV. 2.2 - DATI RIASSUNTIVI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA		
SCUOLE PARITARIE		
TIPOLOGIA DI SCUOLE	2015/2016	2016/2017
<b>PRIMARIE</b> (ELEMENTARI)	1.964	1.965
<b>SECONDARIE I LIVELLO</b> (MEDIE)	860	853
<b>SECONDARIE II LIVELLO</b> (SUPERIORI)	812	785
<b>TOTALE</b>	<b>3.636</b>	<b>3.603</b>

TAV. 2.3 - Unità scolastiche e alunni per tipo di scuola (dati provinciali)												
	2011/12		2012/13		2013/2014		2014/2015		2015/2016		2016/2017	
TIPO DI SCUOLA	unità	alunni	unità	alunni	unità	alunni	unità	alunni	unità	alunni	unità	alunni
PRIMARIE ELEMENTARI	268	44.719	268	44.729	265	44.280	267	44.484	263	43.278	262	42.663
SECONDARIE I LIVELLO	126	27.814	127	27.570	126	27.510	125	27.122	120	26.974	117	26.820
SECONDARIE II LIVELLO	89	38.654	89	38.916	91	39.966	90	41.654	88	40.489	88	40.544
Totale	483	111.187	484	111.215	482	111.756	482	113.260	471	110.741	467	110.027

Fonte: Ufficio Regionale scolastico per il Veneto/Veneto Lavoro (2011/12-2014/15)

Fonte: Miur (2015/16-2016/17)

TAV. 2.4 UNIVERSITA' DI PADOVA (corsi di laurea con sede a Vicenza): ISCRIZIONI

ORDINAMENTO	ISCRIZIONI	INGEGNERIA GESTIONALE L	INGEGNERIA MECCANICA L	INGEGNERIA (*) ELETTRONICA / MECCATRONICA L	SICUREZZA IGIENICO- SANTARIA DEGLI ALIMENTI L	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA L (+)	INFERMIERISTICA E OSTETRICA L (+)	PROF. SANITARIE RIABILITAZIONE L (+)	INGEGNERIA MECCANICA E MECCATRONICA L	INGEGNERIA GESTIONALE LS dal 2008 LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA LAUREA MAGISTRALE IN INNOVAZIONE DEL PRODOTTO	INGEGNERIA LAUREA MAGISTRALE IN MECCATRONICA	INGEGNERIA MECCANICA E MECCATRONICA L270	INGEGNERIA GESTIONALE L270	SICUREZZA IGIENICO- SANTARIA DEGLI ALIMENTI L270
	PER ANNO														
	ACCADEMICO														
	2003/04	693	229	133	234	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	di cui al 1° anno	215	73	52	107	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2004/05	739	222	191	263	21	-	-	-	76	-	-	-	-	-
	di cui al 1° anno	201	50	85	87	18	-	-	-	76	-	-	-	-	-
	2005/2006	675	210	226	269	34	-	-	-	203	-	-	-	-	-
	di cui al 1° anno	169	55	87	98	16	-	-	-	110	-	-	-	-	-
	2006/2007	702	213	208	182	45	-	-	-	365	-	-	-	-	-
	di cui al 1° anno	214	56	86	90	20	-	-	-	132	-	-	-	-	-
	2007/2008	728	217	230	320	49	-	-	-	355	-	-	-	-	-
	di cui al 1° anno	243	55	57	127	13	-	-	-	128	-	-	-	-	-
	2008/2009	759	154	164	384	36	-	-	137	327	27	23	-	-	-
	di cui al 1° anno	247	-	-	172	21	-	-	137	109	27	23	-	-	-
	2009/2010	397	114	127	252	65	30	-	-	108	54	47	252	431	158
	di cui al 1° anno	-	-	-	-	31	30	-	-	-	27	18	150	248	158
	2010/2011	254	67	82	206	48	50	-	-	298	81	86	361	582	281
	di cui al 1° anno	-	-	-	-	-	19	-	-	114	24	24	143	227	181
	2011/2012	129	43	49	148	41	61	10	-	334	104	86	411	757	356
	di cui al 1° anno	-	-	-	-	12	10	5	-	111	44	20	128	292	162
	2012/2013	65	24	27	85	46	297	68	-	329	122	77	447	880	407
	di cui al 1° anno	-	-	-	-	13	59	9	-	109	50	21	146	343	139
	2013/2014	37	18	19	58	74	261	80	-	305	148	91	453	962	370
	di cui al 1° anno	-	-	-	-	14	56	11	-	102	56	33	136	337	73
	2014/2015	33	13	12	32	75	245	83	-	305	160	87	522	1.081	354
	di cui al 1° anno	-	-	-	-	17	70	15	-	101	49	18	192	373	98
	2015/2016	23	9	9	21	n.d.	n.d.	n.d.	-	327	171	76	617	1.140	335
	di cui al 1° anno	-	-	-	-	-	-	-	-	129	53	21	223	400	97
	2016/2017	-	5	6	-	n.d.	n.d.	n.d.	-	386	143	69	680	1.218	348
	di cui al 1° anno	-	-	-	-	-	-	-	-	172	49	23	233	462	90

Fonte: Miur e Fondazione Studi Universitar

(+) = Fonte Miur, comprese i corsi del vecchio ordinamento (L) e abilitanti la professione (L270)

(\*) = Il vecchio corso di laurea in "Ingegneria Elettronica" va ad esaurimento e si trasforma in "Ingegneria Meccatronica"

CDU: diploma universitario vecchio ordinamento; CDL: corso di laurea vecchio ordinamento; L: laurea triennale nuovo ordinamento; LS: laurea specialistica nuovo ordinamento

TAV. 2.5 UNIVERSITA' DI VERONA (corsi di laurea con sede a Vicenza): ISCRIZIONI											
ISCRIZIONI PER ANNO ACCADEMICO	COMMERCIO ESTERO CDU	ECONOMIA (*) DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE L	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE L	INFERMIERISTICA (**) L (+)	FISIOTERAPIA L (+)	ECONOMIA INTERNAZIONALE LS	ECONOMIA AZIENDALE L270	ECONOMIA E COMMERCIO L270	ECONOMIA DELLE IMPRESE E DEI MERCATI INTERNAZIONALI LM	DIREZIONE AZIENDALE LM	INTERNATIONAL ECONOMICS AND BUSINESS MANAGEMENT LM
<b>2002/03</b>	<b>29</b>	<b>644</b>	-	<b>273</b>	-	-	-	-	-	-	-
di cui al 1° anno	-	278	-	94	-	-	-	-	-	-	-
<b>2003/04</b>	<b>12</b>	<b>779</b>	-	<b>262</b>	<b>9</b>	-	-	-	-	-	-
di cui al 1° anno	-	261	-	97	9	-	-	-	-	-	-
<b>2004/2005</b>	<b>4</b>	<b>775</b>	<b>252</b>	<b>259</b>	<b>18</b>	-	-	-	-	-	-
di cui al 1° anno	-	229	105	101	10	-	-	-	-	-	-
<b>2005/2006</b>	<b>3</b>	<b>726</b>	<b>309</b>	<b>257</b>	<b>29</b>	<b>98</b>	-	-	-	-	-
di cui al 1° anno	-	213	148	94	11	64	-	-	-	-	-
<b>LAUREATI</b>		<b>147</b>	<b>106</b>	<b>10</b>	-		-	-	-	-	-
<b>2006/2007</b>	-	<b>679</b>	<b>408</b>	<b>257</b>	<b>34</b>	<b>95</b>	-	-	-	-	-
di cui al 1° anno	-	199	169	100	12	41	-	-	-	-	-
<b>2007/2008</b>	-	<b>575</b>	<b>503</b>	<b>227</b>	<b>42</b>	<b>116</b>	-	-	-	-	-
di cui al 1° anno	-	224	228	74	11	62	-	-	-	-	-
<b>2008/2009</b>	-	<b>724</b>	<b>598</b>	<b>209</b>	<b>15</b>	<b>130</b>	-	-	-	-	-
di cui al 1° anno	-	262	217	108	11	58	-	-	-	-	-
<b>2009/2010</b>	-	<b>431</b>	<b>354</b>	<b>298</b>	<b>52</b>	<b>70</b>	<b>184</b>	<b>232</b>	<b>61</b>	<b>83</b>	
di cui al 1° anno	-	-	1	122	19	-	183	230	61	82	
<b>2010/2011</b>	-	<b>397</b>	<b>285</b>	<b>307</b>	<b>58</b>	<b>12</b>	<b>363</b>	<b>407</b>	<b>103</b>	<b>155</b>	
di cui al 1° anno	-	-	-	88	12	-	250	272	50	95	
<b>2011/2012</b>	-	<b>231</b>	<b>151</b>	<b>330</b>	<b>60</b>	<b>8</b>	<b>379</b>	<b>447</b>	<b>120</b>	<b>196</b>	
di cui al 1° anno	-	-	-	90	4	-	144	170	59	105	
<b>2012/2013</b>	-	<b>114</b>	<b>73</b>	<b>338</b>	<b>61</b>	<b>5</b>	<b>479</b>	<b>507</b>	<b>112</b>	<b>218</b>	
di cui al 1° anno	-	-	-	93	9	-	162	166	46	107	
<b>2013/2014</b>	-	<b>67</b>	<b>43</b>	<b>324</b>	<b>61</b>	<b>1</b>	<b>501</b>	<b>518</b>	<b>86</b>	<b>206</b>	
di cui al 1° anno	-	-	-	69	3	-	194	181	30	93	
<b>2014/2015</b>	-	<b>39</b>	<b>35</b>	<b>314</b>	<b>62</b>	<b>1</b>	<b>541</b>	<b>512</b>	<b>76</b>	<b>177</b>	
di cui al 1° anno	-	-	-	65	8	-	156	141	34	72	
<b>2015/2016</b>	-	<b>26</b>	<b>18</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>1</b>	<b>561</b>	<b>525</b>	<b>44</b>	<b>174</b>	<b>47</b>
di cui al 1° anno	-	-	-	-	-	-	162	165	2	84	47
<b>2016/2017</b>	-	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	-	<b>468</b>	<b>482</b>	<b>9</b>	<b>152</b>	<b>99</b>
di cui al 1° anno	-	-	-	-	-	-	81	83	-	67	57

Fonte: Miur e Fondazione Studi Universitari

(+) = Fonte Miur, comprese i corsi del vecchio ordinamento (L) e abilitanti la professione (L270)

(\*) = Corso di diploma con il vecchio ordinamento fino al 2003/04, poi sommatoria con Laurea triennale

(\*\*) = Prima dell'a.a. 2001/02 era un Corso di diploma universitario, il dato dell'a.a. 2001/02 è la sommatoria dei due ordinamenti

CDU: diploma universitario vecchio ordinamento; CDL: corso di laurea vecchio ordinamento; L: laurea triennale nuovo ordinamento; LS: lau

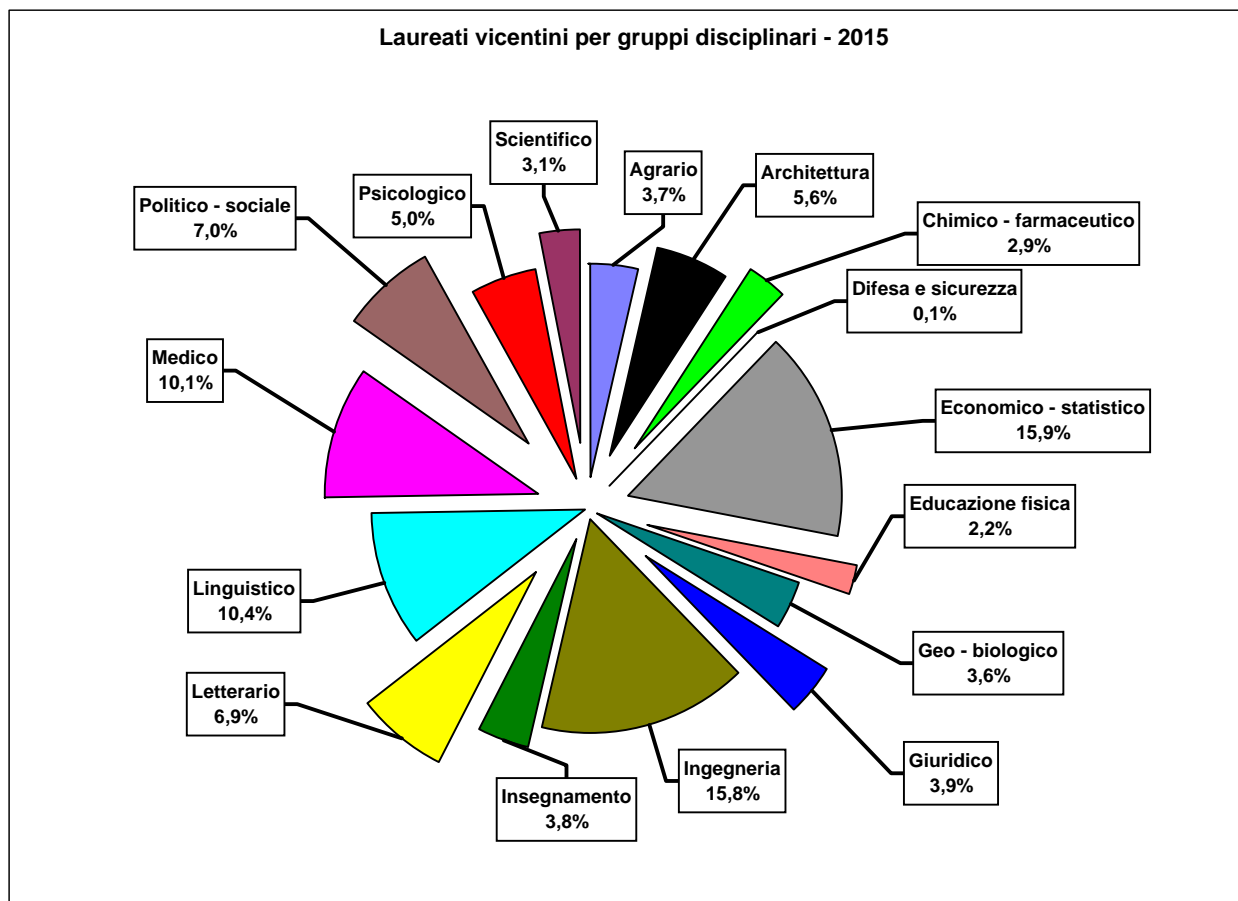
[illegible]

Fonte: Miur e Fondazione Studi Universitari



TAV. 2.7 - LAUREATI PER GRUPPO DISCIPLINARE						
Gruppo disciplinare	2014		2015		2014	
	Vicenza	%	Vicenza	%	Italia	%
Agrario	158	3,8%	146	3,7%	6.292	2,1%
Architettura	222	5,3%	224	5,6%	17.291	5,7%
Chimico - farmaceutico	133	3,2%	117	2,9%	8.813	2,9%
Difesa e sicurezza	1	0,0%	2	0,1%	577	0,2%
Economico - statistico	678	16,1%	633	15,9%	48.306	15,9%
Educazione fisica	80	1,9%	88	2,2%	6.089	2,0%
Geo - biologico	147	3,5%	143	3,6%	13.818	4,5%
Giuridico	194	4,6%	155	3,9%	20.342	6,7%
Ingegneria	581	13,8%	630	15,8%	37.417	12,3%
Insegnamento	208	4,9%	152	3,8%	16.846	5,5%
Letterario	328	7,8%	276	6,9%	24.876	8,2%
Linguistico	418	9,9%	413	10,4%	17.923	5,9%
Medico	389	9,2%	402	10,1%	31.813	10,4%
Politico - sociale	329	7,8%	279	7,0%	31.134	10,2%
Scientifico	198	4,7%	201	5,0%	14.655	4,8%
Altro	147	3,5%	125	3,1%	8.416	2,8%
<b>Totale</b>	<b>4.211</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.986</b>	<b>100,0%</b>	<b>304.608</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Miur



<b>TAV. 2.8 - IMPRESE CHE HANNO OSPITATO STUDENTI IN "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO" NEL 2015 (quota % sul totale)</b>				
<b>PROVINCIA DI VICENZA</b>	<b>1-9 dip.</b>	<b>10-49 dip.</b>	<b>50 dip. e oltre</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9,3</b>	<b>21,5</b>	<b>38,5</b>	<b>12,8</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>11,9</b>	<b>19</b>	<b>45,9</b>	<b>15,8</b>
Industria manifatturiera	10,4	19,5	47,3	15,9
Public utilities				
Costruzioni	15,6	15,9		15,8
<b>SERVIZI</b>	<b>7,8</b>	<b>25,7</b>	<b>31,3</b>	<b>10,7</b>
Commercio	4,0	21,0	36,2	7,7
Turismo	17,0	53,9		20,6
Servizi alle imprese	3,6	16,8	24,3	6,3
Servizi alle persone	12,8	29,6	32,3	14,9
<b>VENETO</b>	<b>9,4</b>	<b>18,9</b>	<b>35,6</b>	<b>12,3</b>
<b>NORD EST</b>	<b>9,3</b>	<b>19,6</b>	<b>34,1</b>	<b>12,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,8</b>	<b>14,6</b>	<b>28,4</b>	<b>8,8</b>

Fonte: Unioncamere-Excelsior

<b>TAV. 2.9 - IMPRESE CHE NEL CORSO DEL 2016 HANNO OSPITATO O PREVEDONO DI OSPITARE STUDENTI IN "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO" (quota % sul totale)</b>				
<b>PROVINCIA DI VICENZA</b>	<b>1-9 dip.</b>	<b>10-49 dip.</b>	<b>50 dip. e oltre</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9,4</b>	<b>23,0</b>	<b>46,5</b>	<b>13,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>10,1</b>	<b>23,3</b>	<b>53,6</b>	<b>16,0</b>
Industria manifatturiera	10,2	23,7	54,3	17,5
Public utilities				14,5
Costruzioni	9,9	21,2		11,5
<b>SERVIZI</b>	<b>9,1</b>	<b>22,7</b>	<b>39,6</b>	<b>11,8</b>
Commercio	8,0	21,0	44,6	11,5
Turismo	11,3	29,7		13,5
Servizi alle imprese	8,4	16,6	34,5	10,9
Servizi alle persone	9,8	34,2	33,8	12,7
<b>VENETO</b>	<b>9,5</b>	<b>20,1</b>	<b>41,0</b>	<b>12,9</b>
<b>NORD EST</b>	<b>9,5</b>	<b>19,8</b>	<b>39,8</b>	<b>12,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,3</b>	<b>15,5</b>	<b>33,6</b>	<b>9,7</b>

Fonte: Unioncamere-Excelsior